



Ideazione e regia Antonio Damasco

Con Antonio Damasco, Laura Conti, Maurizio Verna,

L'isola di Esperer inizia a prendere forma nel 2015, quando Antonio Damasco, drammaturgo, attore e direttore della Rete Italiana di Cultura Popolare si trovò a dover spiegare alle sue due bambine quello che avveniva sugli scogli di Ventimiglia. A partire dal giugno di quell'anno persone provenienti dai paesi più poveri del continente africano, in transito attraverso l'Italia e diretti in Francia, si fermarono sulla linea di confine, riparandosi sugli scogli per oltre quattro mesi. Da quella esperienza nacque una favola allegorica, divenuta un libro illustrato da Alice Tortoroglio: "L'immaginifica storia di Espérer" e che è diventato uno spettacolo teatrale che guarda all'Europa del 2050.

Espérer è un'isola nata dagli scogli di Ventimiglia e dall'incrocio di molte storie, la prima di queste è quella di Fridtjof Nansen: scienziato ed esploratore norvegese che nel 1922 ricevette il Premio Nobel per la pace dopo aver inventato il Passaporto Nansen un originale documento di viaggio che permise ad apolidi e profughi delle guerre di fuggire ai genocidi e ai totalitarismi, ne beneficiarono 450.000 persone e tra queste alcuni degli artisti che hanno illuminato il secolo scorso: Chagall, Stravinskij e Nabokov. Da questo passaporto venne redatto il documento di viaggio descritto dalla Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status dei rifugiati.

A partire da queste parole dello stesso Nansen è stato elaborato il "Certificato di esistenza" uno speciale documento che sarà offerto a chi vorrà raggiungere l'isola itinerante di Espérer, la nuova isola europea che non chiederà passaporti alle sue frontiere. Per farne parte bisognerà soltanto esistere.

Video promo: <https://www.youtube.com/watch?v=aa2UhoZaOJ8>

<https://www.youtube.com/watch?v=KjvJrPZMYPI>

Per tutti coloro che vorranno accogliere e seguire nel viaggio quelli che una volta erano solo scogli e oggi sono diventati un'isola, l'isola di Espérer. Sarà consegnato un Certificato di Esistenza che si ispira al passaporto Nansen. Scienziato ed esploratore, Fridtjof Nansen ha vinto il Premio Nobel per la pace per avere inventato un passaporto che ha permesso ad apolidi, profughi delle guerre e a tutti coloro che tentavano di sfuggire ai genocidi e ai totalitarismi di emigrare in un paese diverso da quello di origine. Il Passaporto Nansen fu un documento concesso dal parlamento norvegese nel 1922 e riconosciuto da oltre 52 paesi: in totale ne furono emessi circa 450mila, fa cui ne beneficiarono Marc Chagall e Igor Stravinskij.

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=WbXQOAJSZ6E>

